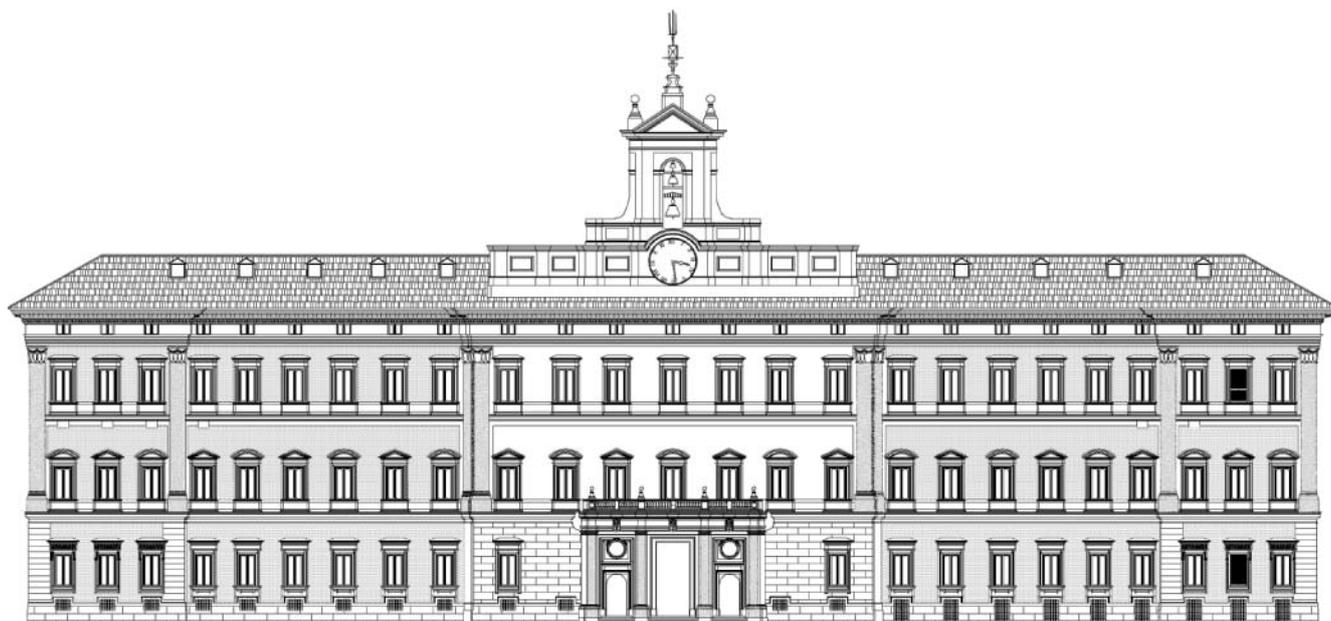




Camera dei deputati

XVI LEGISLATURA

LEGISLAZIONE STRANIERA



LS

RASSEGNA DELL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA
E ISTITUZIONALE DI PAESI STRANIERI

n. 3

Maggio – Giugno 2012



Camera dei deputati

XVI LEGISLATURA

LEGISLAZIONE STRANIERA

LS

Rassegna dell'attività legislativa
e istituzionale di paesi stranieri

Anno XXIII n. 3

MAGGIO - GIUGNO 2012

Servizio responsabile:

SERVIZIO BIBLIOTECA - Ufficio Legislazione Straniera

tel. 06 6760. 2278 – 06 6760. 3242

mail: LS_segreteria@camera.it

sito: <http://biblioteca.camera.it>

I dossier dei servizi e degli uffici della Camera dei deputati sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

ISSN 1591-4143

"LS - Legislazione Straniera" è la rassegna bimestrale dell'attività legislativa e istituzionale straniera, predisposta a partire dal 1990 dal Servizio Biblioteca della Camera dei Deputati, Ufficio Legislazione Straniera, responsabile delle attività di ricerca e documentazione nell'ambito del diritto comparato. La rivista contiene le schede riassuntive dei principali provvedimenti legislativi approvati o in corso di discussione in alcuni paesi stranieri e di altri documenti di rilievo istituzionale.

Sommario

AVVERTENZA	5
Politiche istituzionali	7
Germania.....	8
ARMI	8
<i>Gesetz zur Errichtung eines Nationalen Waffenregisters (Nationalen-Waffenregisters-Gesetz – NWRG), vom 25. Juni 2012 (BGBl. I S. 1366) – Legge sull’istituzione di un registro nazionale delle armi</i>	<i>8</i>
Germania.....	9
DIRITTO PENALE / LIBERTA’ DI INFORMAZIONE.....	9
<i>Gesetz zur Stärkung der Pressefreiheit im Straf- und Strafprozessrecht, (PrStG), vom 25. Juni 2012 (BGBl. I S. 1374) - Legge per rafforzare la libertà di stampa nel diritto penale e nel diritto processuale penale</i>	<i>9</i>
Germania.....	10
UNIONE EUROPEA / GIUSTIZIA - COOPERAZIONE.....	10
<i>Gesetz zur Änderung des Eurojust-Gesetzes, vom 7. Juni 2012 (BGBl. I S. 1270) - Modifica della legge relativa ad Eurojust</i>	<i>10</i>
Regno Unito.....	11
DECENTRAMENTO POLITICO	11
<i>Scotland Act 2012 (1° maggio 2012).....</i>	<i>11</i>
Regno Unito.....	13
DIRITTI FONDAMENTALI	13
<i>Protection of Freedoms Act 2012 (1° maggio 2012).....</i>	<i>13</i>
Regno Unito.....	15
GRATUITO PATROCINIO / ESECUZIONE PENALE	15
<i>Legal Aid, Sentencing and Punishment of Offenders Act 2012 (1° maggio 2012).....</i>	<i>15</i>
Politiche economiche	17
Germania.....	19
CONSUMATORI - TUTELA	19
<i>Gesetz zur Änderung des Bürgerlichen Gesetzbuchs zum besseren Schutz der Verbraucherinnen und Verbraucher vor Kostenfallen im elektronischen Geschäftsverkehr und zur Änderung des Wohnungseigentumsgesetzes (BGBuWEGÄndG), vom 10. Mai 2012 (BGBl. I S. 1084) - Legge di modifica del Codice civile per una migliore tutela dei consumatori dalle trappole dei costi occulti nel settore del commercio elettronico e di modifica della Legge sul condominio.....</i>	<i>19</i>

Germania.....	20
ENERGIA – CONSUMO / PRODOTTI - ETICHETTATURA	20
<i>Gesetz zur Neuordnung des Energieverbrauchskennzeichnungsrechts (EnVKNOG), vom 10. Mai 2012 (BGBl. I S. 1070) - Legge sul riordino della normativa relativa all’etichettatura per l’indicazione del consumo energetico</i>	20
Germania.....	21
MERCATO FINANZIARIO	21
<i>Zweites Gesetz zur Änderung des Stabilisierungsmechanismusgesetzes, vom 23. Mai 2012 (BGBl. I S. 1166) - Seconda legge di modifica del meccanismo di stabilizzazione.....</i>	21
Spagna.....	22
COMMERCIO / ARMI - ESPORTAZIONE.....	22
<i>Real Decreto-ley 19/2012, de 25 de mayo, de medidas urgentes de liberalización del comercio y de determinados servicios (BOE núm. 126).....</i>	22
Politiche sociali.....	25
Germania.....	27
FERROVIE	27
<i>Siebtes Gesetz zur Änderung eisenbahnrechtlicher Vorschriften, vom 27. Juni 2012 (BGBl. I S. 1421) - Settima legge di modifica di disposizioni in materia ferroviaria.....</i>	27
Spagna.....	28
AMBIENTE - TUTELA	28
<i>Real Decreto-ley 17/2012, de 4 de mayo, de medidas urgentes en materia de medio ambiente (BOE núm. 108).....</i>	28
 Indice delle voci.....	 31

AVVERTENZA

In questo numero del Bollettino LS sono esaminati documenti di interesse legislativo e istituzionale relativi al bimestre maggio-giugno 2012.

Le diverse schede di sintesi sono suddivise secondo tre grandi aree tematiche (istituzionale, economica e sociale), all'interno delle quali si forniscono informazioni relative ai paesi stranieri considerati.

In Francia non è stata approvata alcuna legge nel periodo considerato, dal momento che il Parlamento della XIII legislatura ha concluso i suoi lavori il 6 marzo 2012 e la XIV legislatura è stata inaugurata il 20 giugno 2012.

Politiche istituzionali



Germania

Legge

ARMI

Gesetz zur Errichtung eines Nationalen Waffenregisters (Nationalen-Waffenregisters-Gesetz – NWRG), vom 25. Juni 2012 (BGBl. I S. 1366) – Legge sull’istituzione di un registro nazionale delle armi
(<http://www.buzer.de/gesetz/10199/index.htm>)

In attuazione della direttiva comunitaria 2008/51/CE del 21 maggio 2008, a sua volta di modifica della precedente direttiva 91/477/CEE sul controllo dell’acquisizione e della detenzione di armi, con la legge in oggetto è stato istituito il **registro nazionale delle armi**. Nel pieno rispetto del termine previsto dalla stessa direttiva comunitaria (31 dicembre 2014), il legislatore tedesco ha istituito un archivio computerizzato centralizzato, garantendone il libero accesso alle autorità autorizzate. Tale archivio registra e conserva per non meno di venti anni, per ogni arma da fuoco, i dati relativi al tipo, alla marca, al modello, al calibro e al numero di serie, nonché i nomi e gli indirizzi del fornitore e dell’acquirente o del detentore dell’arma da fuoco. La tenuta del registro è attribuita dalla legge alla competenza dell’Ufficio amministrativo federale (*Bundesverwaltungsamt*).



Germania

Legge

DIRITTO PENALE / LIBERTA' DI INFORMAZIONE

Gesetz zur Stärkung der Pressefreiheit im Straf- und Strafprozessrecht, (PrStG), vom 25. Juni 2012 (BGBl. I S. 1374) - Legge per rafforzare la libertà di stampa nel diritto penale e nel diritto processuale penale
<http://www.buzer.de/gesetz/10200/index.htm>

Alla base del provvedimento, presentato dal Governo federale al *Bundesrat* nel settembre 2010, vi è il riconoscimento del principio di una stampa libera e indipendente quale presupposto fondamentale di una società aperta e trasparente, in cui le ricerche investigative possono essere svolte da giornalisti senza vincoli e impedimenti.

Con una modifica del § 353b del Codice penale (*Strafgesetzbuch - StGB*) è stata abolita per gli appartenenti al settore dei media l'imputabilità per favoreggiamento nel caso del tradimento di un segreto. Nessun giornalista sarà quindi punibile se pubblica soltanto materiale che gli è stato passato da qualche informatore senza però rivelarne la fonte in modo che, anche agli informatori, venga assicurata una migliore tutela. Il nuovo comma 3a del § 353b stabilisce infatti testualmente che le azioni di concorso o di favoreggiamento da parte di giornalisti e professionisti dei media non sono contrarie alla legge se si limitano alla ricezione, all'analisi e alla pubblicazione di un segreto, dell'oggetto o della notizia in merito ai quali sussiste un particolare obbligo di segretezza. Anche la seconda misura prevista, concernente la modifica del § 97, comma 5, del Codice di procedura penale (*Strafprozessordnung - StPO*), rende più agevole il lavoro dei giornalisti stabilendo che il sequestro di materiale giornalistico (stampati, immagini, registrazioni, ecc.) è ammissibile soltanto se sussiste un forte sospetto di coinvolgimento nella commissione di un reato.





Germania

Legge

UNIONE EUROPEA / GIUSTIZIA - COOPERAZIONE

Gesetz zur Änderung des Eurojust-Gesetzes, vom 7. Juni 2012 (BGBl. I S. 1270) - Modifica della legge relativa ad Eurojust

<http://www.buzer.de/gesetz/10186/index.htm>

Con la modifica della Legge relativa ad *Eurojust*, l'unità europea di cooperazione giudiziaria permanente, del 7 giugno 2012, è stata recepita la decisione del Consiglio nel settore giustizia e affari interni 2009/426/GAI, volta a rafforzare la rete di cooperazione giudiziaria nella lotta contro le gravi forme di criminalità.

Le principali novità riguardano l'introduzione di un servizio permanente di coordinamento presso *Eurojust*, la previsione di disposizioni dettagliate sulle competenze dei rappresentanti nazionali, l'introduzione di un sistema di coordinamento a livello nazionale e l'imposizione di ulteriori obblighi di carattere informativo da parte degli Stati membri nei confronti del loro rispettivo rappresentante nazionale.

La nuova legge rafforza ulteriormente le competenze di *Eurojust*, ovvero il coordinamento del lavoro delle autorità giudiziarie nazionali europee nell'ambito della criminalità organizzata transfrontaliera e la promozione dello scambio di informazioni tra le autorità giudiziarie e di polizia nazionali nei principali settori operativi di *Eurojust*, come la lotta contro il terrorismo, la lotta e la prevenzione del commercio illegale di armi, il traffico di droga, la tratta di esseri umani, la pornografia infantile e il riciclaggio di denaro sporco.





Regno Unito

Legge

DECENTRAMENTO POLITICO

Scotland Act 2012 (1° maggio 2012)

(<http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2012/11/introduction/enacted>)

Il 1° maggio 2012 ha ricevuto il *royal assent* lo *Scotland Act*. D’iniziativa del Segretario di Stato per la Scozia e presentata il 30 novembre 2010, la legge intende, principalmente, accrescere la sfera di autonoma competenza del Parlamento Scozzese in materia tributaria, riservando a questo la determinazione delle aliquote fiscali a partire dal 2015. Tale ampliamento di poteri, nei propositi del legislatore, si pone in linea con le conclusioni presentate nel 2009 dalla commissione di studio insediata allo scopo (*Calman Commission*), e in continuità con il processo di devoluzione di materie agli organi di autogoverno scozzesi avviata e disciplinata con lo *Scotland Act 1998*.

Il *Bill* ha ricevuto con relativa facilità la seconda lettura il 27 gennaio 2012, ma la sua approvazione ha potuto aver luogo soltanto dopo la *legislative consent motion*, procedura che, dopo la *devolution* operata dallo *Scotland Act* del 1998, permette al parlamento di Westminster di legiferare sulle questioni scozzesi: la relativa procedura consiste nell’approvazione – avvenuta all’unanimità - di una mozione di assenso al procedimento legislativo da parte del Parlamento di Edimburgo, in questo caso preceduta da un accordo tra il governo centrale e quello scozzese. L’intesa sui contenuti della legge, che in parte modifica la precedente disciplina, non è stato però raggiunto agevolmente. Benché le nuove disposizioni sanciscano il principio secondo cui ogni modifica del vigente assetto di *devolution* in materia di entrate fiscali è sottoposto al preventivo scrutinio del Parlamento Scozzese, lo *Scotland Act 2012* ha suscitato, infatti, opinioni divergenti all’interno del partito nazionalista, attualmente al governo della Scozia dopo la vittoria elettorale del 2011. Tali divergenze hanno riguardato, in particolare, gli effettivi benefici delle misure previste dalla legge sull’erario scozzese; peraltro, è stato manifestato anche il timore di un possibile ritorno al governo centrale di competenze già devolute. Il rischio di un’inversione del processo di *devolution* è stato ravvisato, in effetti, nella previsione della legge (art. 80 B) che relativamente al potere dell’esecutivo scozzese di istituire nuove tasse, contempla la possibilità per lo Stato centrale di modificare tale decisione intervenendo, se necessario, con un atto di normazione primaria.

La legge si compone di quattro parti: la prima riguarda il Parlamento scozzese ed ai suoi poteri, con particolare riferimento allo svolgimento delle elezioni; la seconda è dedicata

segue



ai ministri del governo scozzese e alle rispettive competenze; la terza parte riguarda le competenze autonome in materia finanziaria e tributaria, e distingue tra le transazioni finanziarie imponibili e quelle non imponibili in territorio scozzese; la quarta parte contiene disposizioni di diverso contenuto, tra cui alcune in materia di giustizia penale, riferite, in particolare, alle modifiche del *Criminal Procedure (Scotland) Act* del 1995 finalizzate a rendere compatibile il ruolo dell'Avvocatura generale e delle Alte Corti di giustizia delineati dal Codice di Procedura penale scozzese con la CEDU e con il diritto euro-comunitario.

Al di là del suo specifico contenuto, la legge del 2012 presenta evidenti profili di interesse sul piano dell'evoluzione costituzionale dei rapporti tra Regno Unito e Scozia.

Se, infatti, l'innovazione legislativa non modificato l'assetto generale della ripartizione di competenze, disciplinata dallo *Scotland Act 1998* (il cui art. 29 che delinea i limiti delle competenze del Parlamento di Edimburgo), è da segnalare, d'altro lato, l'esplicita esclusione dalla competenza legislativa scozzese degli atti "relativi" al Regno Unito, e il divieto di emendare lo *Scotland Act* posto al Parlamento Scozzese, che altrimenti potrebbe estendere in modo unilaterale la portata dell'autonomia.

Resta invariata la procedura per determinare se un provvedimento del Parlamento scozzese sia relativo alla materia riservata, occorrendo a tal fine fare riferimento "allo scopo della norma, tenendo in considerazione i suoi effetti in tutte le circostanze".

La legge, in ultima analisi, ripropone il tema della *devolution* scozzese e dell'interpretazione delle norme che la disciplinano, e induce, nell'opinione degli studiosi, a prospettare ormai tre possibili ricostruzioni del corrispondente assetto costituzionale. Alla luce di una prima interpretazione, lo *Scotland Act 2012* ha semplicemente delegato determinate funzioni dal Parlamento di Westminster a quello scozzese, rimanendo invariata la subordinazione giuridica a Londra di Edimburgo; diversamente, la devoluzione rappresenterebbe un ulteriore passaggio all'interno di processo più ampio di decentramento, con i due Parlamenti considerati sullo stesso piano nelle rispettive sfere autonome di competenza, ma con l'Assemblea scozzese sempre vincolata alle norme costituzionali britanniche nel loro insieme; secondo un terzo approccio, infine, alla luce della legge in questione - e in attesa degli esiti del referendum consultivo sull'indipendenza scozzese in programma per il 2014 - la devoluzione darebbe forma, con i suoi istituti, ad una revisione negoziale della stessa forma di Stato.



Regno Unito

Legge

DIRITTI FONDAMENTALI

Protection of Freedoms Act 2012 (1° maggio 2012)

(<http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2012/9/contents>)

La legge, articolata in sette parti, detta (nella prima parte) disposizioni in materia di dati biometrici, con particolare riferimento alla conservazione e alla successiva cancellazione di dati personali acquisiti nel corso di indagini penali e costituiti da impronte digitali, impronte di calzature, campioni biologici, profili del DNA.

A tal fine essa modifica le precedenti disposizioni dettate dal *Police and Criminal Evidence Act 1984* (PACE, come in seguito modificato), che consentivano la conservazione a tempo indefinito di questo tipo di dati se riferiti ad una persona sottoposta ad arresto, incriminata o condannata per determinati reati (*recordable offences*, ossia quelli punibili con pene detentive), e prevede la distruzione di tali dati una volta che nei confronti del soggetto interessato sia stata disposta l'archiviazione del procedimento o pronunciata l'assoluzione.

La disciplina è stata innovata a seguito della condanna del Regno Unito da parte della Corte Europea dei diritti dell'uomo nel caso *Marper* del 2008, in cui i giudici di Strasburgo avevano dichiarato l'incompatibilità con l'art. 8 CEDU delle modalità "in bianco" e indiscriminate di *data retention* vigenti nell'ordinamento britannico. Una prima correzione in senso garantistico della disciplina era stato perseguito dal legislatore con il *Crime and Security Act 2010*, che aveva introdotto un diverso regime la cui articolazione avrebbe dovuto fornire maggiori tutele; parte delle relative disposizioni non è però mai entrata in vigore, fino ad essere abrogata e sostituita da quelle contenute nella legge ora in esame.

La nuova regola sulla conservazione dei dati raccolti e trattati per la repressione dei reati presenta alcune rilevanti eccezioni. I dati in questione possono essere conservati per tre anni, con la possibile estensione di altri due anni previa autorizzazione del giudice rilasciata su richiesta dell'autorità di polizia, qualora nei confronti della persona interessata sia formulata un'imputazione, ma non pronunciata una condanna, per gravi reati; allo stesso modo, i dati possono essere conservati per un triennio, con la proroga di altri due anni, se riferiti ad una persona incriminata per gravi reati senza che ne sia seguita una condanna penale, a condizione che ciò, su istanza delle autorità inquirenti, sia autorizzato dal nuovo organismo indipendente istituito allo scopo, il *Commissioner for the Retention and Use of Biometric Material*; infine, la conservazione può essere disposta per ragioni di sicurezza nazionale, nei medesimi termini di durata, in relazione a persone nei cui confronti siano stati adottati provvedimenti penali.

Materia disciplinata dal *Protection of Freedom Act* è inoltre, nella seconda parte del testo normativo, la sorveglianza elettronica, di cui la legge detta il quadro normativo con

segue



riguardo ai dispositivi di ripresa televisiva a circuito chiuso, ai sistemi di rilevazione automatica delle targhe automobilistiche e alla raccolta di informazioni biometriche nelle scuole, rinviano la normativa di dettaglio delle relative attività ad un codice di condotta destinato ad applicarsi agli enti locali competenti e alle forze di polizia.

Ulteriori disposizioni, in una prospettiva di garanzia dei diritti fondamentali dell'individuo, sono dirette alla modifica della legislazione vigente in molteplici ambiti. Volendo segnalare i principali tra questi, si menzionano: le tecniche di indagine penale, per talune delle quali si introduce (nella parte seconda) il requisito della previa autorizzazione giudiziaria (è il caso della intercettazione di comunicazioni elettroniche e del ricorso a sistemi di indagine e di sorveglianza "sotto copertura"); i poteri di polizia in materia di perquisizione e relativi all'accesso in edifici od aree di proprietà privata, di cui si prescrive l'aderenza a criteri di proporzionalità quanto alle modalità di esercizio (nella terza parte); il termine massimo di durata del fermo di polizia applicabile nei confronti dei soggetti sospettati di coinvolgimento in attività terroristiche (*pre-charge detention*), per il quale si dispone (nella quarta parte) la riduzione a 14 giorni dai 28 precedentemente previsti, salva la potestà ministeriale di elevare questo termine nuovamente a 28 giorni con un provvedimento che può adottarsi, con una vigenza limitata a non più di tre mesi, nel periodo in cui il Parlamento è stato sciolto oppure precedente al *Queen's Speech* dinanzi al Parlamento appena insediato; il rilascio e la formulazione dei certificati del casellario giudiziario (nella parte sesta); la disciplina del riutilizzo dei dati pubblici da parte delle pubbliche amministrazioni (parte sesta); la repressione penale dei fenomeni di tratta delle persone per finalità di sfruttamento sessuale o lavorativo; l'introduzione del reato di *stalking* (nella parte settima del testo normativo).



Regno Unito

Legge

GRATUITO PATROCINIO / ESECUZIONE PENALE

Legal Aid, Sentencing and Punishment of Offenders Act 2012 (1° maggio 2012)

<http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2012/10/contents>

Le disposizioni della legge modificano la disciplina del gratuito patrocinio, il regime delle spese legali e processuali e le regole sulla esecuzione della pena a seguito di condanna penale.

In una sostanziale continuità di intenti tra l'attuale Coalizione di governo e il precedente esecutivo laburista, che aveva avviato l'esame della questione pubblicando alcuni documenti di consultazione pubblica, la riforma del gratuito patrocinio nel processo civile e penale riprende le raccomandazioni formulate nel marzo 2010 da un gruppo di studio indipendente (*Magee Review*), nelle quali si proponeva di preporre all'amministrazione del sistema del *legal aid* un ufficio del Ministero della Giustizia in sostituzione della *Legal Services Commission*.

In conformità a questo suggerimento la legge istituisce l'ufficio del *Director of legal Aid Casework*, designato dal *Lord Chancellor* e posto sotto la sua responsabilità, ma operante in condizioni di autonomia circa le modalità operative dell'assistenza giudiziaria prestata nei singoli casi (riferita, in materia civile, anche ai procedimenti di mediazione e di risoluzione extragiudiziale delle controversie). Rientra nella competenza del *Director*, tra l'altro, provvedere a garantire il patrocinio ogni volta che, nella sua valutazione ed anche in casi diversi da quelli enumerati dalla legge, la mancata assistenza giudiziaria costituirebbe violazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo oppure di diritti derivanti dalla legislazione euro-comunitaria.

Altri rilevanti capitoli della legge in esame sono quelli relativi alle spese processuali e dei compensi professionali per il patrocinio nei procedimenti civili, di cui si modifica la disciplina (nella seconda parte del testo normativo), e, con riferimento alla giustizia penale, quello concernente l'esecuzione della pena, di cui il legislatore ha ritenuto necessario riformulare gli istituti al fine di perseguire una più efficace repressione dei reati, una effettiva riabilitazione dei condannati e un contenimento dei fenomeni di recidiva penale. A questo riguardo la legge contiene (nella terza parte) una serie di disposizioni il cui comune denominatore è la revisione delle norme vigenti in materia, tra l'altro, di pene alternative, di libertà condizionale, di processo minorile, di misure di riabilitazione, di provvedimenti cautelari; esse, inoltre, innovano i criteri di commisurazione delle pene previste per alcuni reati, tra cui le lesioni personali provocate da guida pericolosa, l'occupazione abusiva di immobili, l'eccesso di difesa personale, la detenzione di armi da taglio negli edifici scolastici.

Politiche economiche



Germania

Legge

CONSUMATORI - TUTELA

Gesetz zur Änderung des Bürgerlichen Gesetzbuchs zum besseren Schutz der Verbraucherinnen und Verbraucher vor Kostenfallen im elektronischen Geschäftsverkehr und zur Änderung des Wohnungseigentumsgesetzes (BGBuWEGÄndG), vom 10. Mai 2012 (BGBl. I S. 1084) - Legge di modifica del Codice civile per una migliore tutela dei consumatori dalle trappole dei costi occulti nel settore del commercio elettronico e di modifica della Legge sul condominio
(<http://www.buzer.de/gesetz/10167/index.htm>)

Con il provvedimento in oggetto è stata salvaguardata in particolar modo la posizione del consumatore in internet. Le nuove disposizioni, inserite nel § 312g del Codice civile, obbligano il venditore online ad informare il cliente sul costo complessivo dell'ordine, avente ad oggetto una merce o la prestazione di un servizio, immediatamente prima dell'invio definitivo dell'ordine stesso. Il contratto vincolante si realizza quindi soltanto quando il consumatore conferma espressamente di impegnarsi ad effettuare il pagamento. Il venditore è tenuto a rendere ben leggibile, con una dicitura che indichi espressamente e inequivocabilmente l'obbligo di pagamento, il tasto con cui il consumatore realizza l'ordine.



Germania

Legge

ENERGIA – CONSUMO / PRODOTTI - ETICHETTATURA

Gesetz zur Neuordnung des Energieverbrauchskennzeichnungsrechts (EnVKNOG), vom 10. Mai 2012 (BGBl. I S. 1070) - Legge sul riordino della normativa relativa all'etichettatura per l'indicazione del consumo energetico

<http://www.buzer.de/gesetz/10165/index.htm>

La legge in oggetto è stata approvata al fine di recepire la direttiva comunitaria 2010/30/UE del 19 maggio 2010, concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi all'energia, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti. Le nuove disposizioni, che stabiliscono l'etichettatura dei prodotti con l'indicazione del consumo di energia e di altre importanti risorse come le emissioni di anidride carbonica, hanno lo scopo di ridurre il consumo energetico con gli strumenti dell'informazione dei consumatori, motivando questi ultimi all'acquisto di prodotti efficienti e parsimoniosi. Nella legge vengono anche definiti i prodotti rilevanti per il consumo di energia. Oltre a quelli che per essere utilizzati richiedono apporto energetico, si fa riferimento anche a quei prodotti che, pur non consumando energia di per sé, sono in qualche modo connessi con il consumo di energia, come ad esempio gli pneumatici degli autoveicoli.





Germania

Legge

MERCATO FINANZIARIO

Zweites Gesetz zur Änderung des Stabilisierungsmechanismusgesetzes, vom 23. Mai 2012 (BGBl. I S. 1166) - Seconda legge di modifica del meccanismo di stabilizzazione

<http://www.buzer.de/gesetz/10171/index.htm>

Alla base della seconda Legge di modifica del meccanismo di stabilizzazione del 23 maggio 2012 vi è la sentenza della Corte costituzionale federale del 28 febbraio 2012 relativa al Comitato speciale (*Sondergremium*) previsto dal § 3, comma 3, secondo periodo, della legge sul meccanismo di stabilizzazione e costituito da una composizione ristretta della Commissione bilancio del *Bundestag*.

La Corte si è appellata ad un'interpretazione costituzionalmente conforme (*verfassungskonforme Auslegung*) di tale disposizione, sottolineando la necessità che al suo interno il Comitato speciale rispecchi la proporzionalità dei gruppi parlamentari presenti nel *Bundestag*, affinché non vengano lesi i diritti connessi allo *status* di deputato garantiti dall'art. 38, comma 1, della Legge fondamentale. Con le modifiche introdotte sono state quindi precisate e definite le competenze del Comitato speciale e i criteri da rispettare nella sua composizione.

Il nuovo § 3, comma 3 della legge prevede che i membri del Comitato vengano eletti dal *Bundestag* a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta, per la durata di una legislatura, tra i componenti della Commissione bilancio. La composizione del Comitato, che comprende anche un egual numero di membri supplenti, deve essere la più ristretta possibile, in modo però che possa essere nominato almeno un rappresentante per ciascun gruppo parlamentare, che siano garantiti i rapporti di maggioranza e che sia rispecchiata la conformazione politica del *plenum*.

Sulla base del giudizio della Corte, è stata, infine, modificata anche la disposizione relativa ai diritti di informazione (§ 5, comma 7, della legge), la quale stabilisce che il Governo, venuti meno i motivi di segretezza imposti ai fini dell'attuazione di alcune misure finanziarie del Fondo di stabilizzazione, informi immediatamente l'Assemblea, in sede plenaria, sulla decisione adottata dal Comitato speciale e sulle sue motivazioni.



Spagna

Decreto legge

COMMERCIO / ARMI - ESPORTAZIONE

Real Decreto-ley 19/2012, de 25 de mayo, de medidas urgentes de liberalización del comercio y de determinados servicios (BOE núm. 126)
(<http://www.boe.es/boe/dias/2012/05/26/pdfs/BOE-A-2012-6929.pdf>)

Il decreto legge 19/2012 intende favorire l'apertura di nuovi locali e la creazione di occupazione nel settore del commercio.

In particolare gli obiettivi del decreto legge sono: ridurre gli oneri amministrativi che ostacolano il commercio; promuovere e stimolare il commercio al dettaglio e determinati servizi; promuovere il settore consentendo un regime più flessibile di aperture; facilitare l'apertura di nuovi negozi-piccole imprese che favoriscano la creazione di posti di lavoro; consentire servizi di supporto all'esportazione di attrezzature militari da parte del Ministero della difesa.

Il titolo I (artt. 1-5) concerne in particolare le misure urgenti in favore del commercio.

Il provvedimento è rivolto alle imprese operanti nel commercio al dettaglio e nella fornitura di alcuni servizi, specificati nell'allegato al decreto legge, che utilizzano locali permanenti, in qualsiasi parte del territorio nazionale, con superficie utile di esposizione e di vendita al pubblico non superiore ai 300 metri quadrati.

Una delle misure contemplate dal decreto è la sostanziale eliminazione delle licenze commerciali; in particolare non è più necessaria un'autorizzazione o una licenza municipale preventiva, per motivi legati alla protezione dell'ambiente, della sicurezza o della salute pubblica, relativamente a quelle attività che, per natura, per installazioni richieste o per le loro dimensioni, non abbiano un impatto tale da necessitare di un controllo fondato sulla tecnica dell'autorizzazione, che è pertanto sostituita da un regime di controlli successivi basati su una dichiarazione responsabile. Si può pertanto iniziare l'esecuzione di opere ed installazioni e l'esercizio di un'attività commerciale o di servizi con la presentazione di una dichiarazione responsabile o comunicazione preventiva, a seconda dei casi, in cui l'imprenditore dichiara di soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa vigente e di disporre dei documenti necessari nonché di poter provvedere al pagamento dei tributi previsti.

Il controllo amministrativo è realizzato a posteriori mediante l'applicazione del regime sanzionatorio vigente in materia di commercio interno, ordinamento del suolo e urbanistico, protezione della salute, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico, in modo tale che questo meccanismo non produca una diminuzione delle garanzie nella prestazione dei servizi nei confronti dei consumatori né degli obblighi previsti dalla normativa settoriale della Comunità autonoma o del comune. La sostituzione della licenza con altri atti di controllo successivi non comporterà alcuna diminuzione delle entrate

segue



fiscali dei comuni o degli organismi che rilasciavano le licenze, facilitando l'apertura di nuovi esercizi.

Il titolo II (artt. 6-15) contiene le misure di sostegno all'esportazione di materiale di difesa da parte del Ministero della difesa.

Esse intendono rispondere all'assenza di meccanismi di partecipazione attiva del Ministero della difesa nella gestione dei programmi per l'esportazione. Le misure previste dal decreto hanno lo scopo di affrontare le principali carenze del settore spagnolo dell'industria della difesa, caratterizzato dalla contrazione della spesa spagnola in questo settore-chiave dell'attività economica del Paese, l'aumento della domanda internazionale di equipaggiamenti per la difesa, la crescente concorrenza internazionale nel processo di assegnazione di alcuni grandi programmi per potenze emergenti, nonché l'esistenza di un interesse affinché sia il Governo spagnolo l'unico interlocutore nei processi di acquisizione di materiale di difesa. Le nuove disposizioni adattano all'ordinamento giuridico spagnolo alcune istituzioni del diritto comparato relative alla gestione dei programmi di difesa destinati all'esportazione, dotando il Ministero della difesa di strumenti efficaci, flessibili e adattabili alle esigenze della domanda internazionale ed evitando la responsabilità patrimoniale del Tesoro spagnolo in ragione degli obblighi che per loro natura dovrebbero corrispondere solo alle imprese appaltatrici o ai Governi acquirenti. Tale meccanismo si fonda su due rapporti giuridici, uno orizzontale, tra il Governo spagnolo e il Governo richiedente, l'altro verticale, tra il Governo spagnolo (attraverso il Ministero della difesa) e uno o più fornitori.

Il rapporto orizzontale si basa sulla conclusione di un contratto tra il Governo della Spagna e un Governo straniero, nel rispetto della legge 24/2011, sui contratti del settore pubblici, in particolare nei settori della difesa e della sicurezza (art. 7). In base a tale contratto, il Governo straniero richiede al Governo spagnolo di svolgere tutte le attività di gestione necessarie affinché un dato materiale o tecnologia di difesa gli siano trasmessi da un imprenditore spagnolo. Il rapporto verticale si sviluppa attraverso le attività svolte dal Ministero della difesa nell'ordinamento giuridico interno applicando i meccanismi esistenti di contrattazione amministrativa del settore pubblico, nonché il sistema di controllo di gestione economico-finanziaria e il regime sanzionatorio vigente in materia di bilancio. Tale contrattazione non è a carico di fondi pubblici.

La prima disposizione aggiuntiva prevede l'elaborazione di modelli di comunicazione preventiva e di dichiarazione responsabile tipo al fine di facilitare la cooperazione amministrativa, nonché lo sviluppo di un'ordinanza tipo in materia di licenze municipali. La seconda disposizione aggiuntiva contiene l'abilitazione ad enti di collaborazione privati per verificare i requisiti dei soggetti dichiaranti.

Il decreto legge 19/2012 è stato convalidato dal Congresso dei deputati il 14 giugno 2012 (http://www.congreso.es/constitucion/ficheros/leyes_espa/rdl_019_2012_conv.pdf), con 206 voti favorevoli, 111 contrari e 3 astenuti. Nella stessa seduta è stato deliberato, con 323 voti a favore e nessuno contrario o astenuto, di trasformare il decreto legge in un disegno di legge con procedimento d'urgenza, secondo un procedimento tipico dell'ordinamento spagnolo, al fine di poter introdurre modifiche nel testo del Governo, che resta comunque vigente fino all'entrata in vigore della nuova legge.



Politiche sociali



Germania

Legge

FERROVIE

Siebtes Gesetz zur Änderung eisenbahnrechtlicher Vorschriften, vom 27. Juni 2012 (BGBl. I S. 1421) - Settima legge di modifica di disposizioni in materia ferroviaria

(<http://www.buzer.de/gesetz/10211/index.htm>)

Il provvedimento ha dato attuazione alla Direttiva 2004/49/CE relativa alla sicurezza delle ferrovie comunitarie. La responsabilità sulla messa in funzione sicura delle vetture ferroviarie, che prima faceva capo alla società di gestione, è ora attribuita alla società di produzione. Quale presupposto necessario a fini autorizzativi, è previsto che l'Ente federale delle ferrovie (*Eisenbahn-Bundesamt*) stabilisca i dettagli tecnici per la progettazione, la misurazione e la costruzione degli impianti ferroviari.

Con l'approvazione di un emendamento sottoscritto dai gruppi parlamentari della maggioranza e su impulso del *Bundesrat* è stato introdotto nella legge l'obbligo, posto a carico delle società di infrastrutture ferroviarie, di provvedere alla predisposizione di una mappa acustica e di un piano di azione contro i rumori.



Spagna

Decreto legge

AMBIENTE - TUTELA

Real Decreto-ley 17/2012, de 4 de mayo, de medidas urgentes en materia de medio ambiente (BOE núm. 108)

(<http://www.boe.es/boe/dias/2012/05/05/pdfs/BOE-A-2012-5989.pdf>)

Con il presente decreto legge il Governo spagnolo ha voluto coniugare la salvaguardia dell'ambiente con il sostegno all'economia in difficoltà, avviando un'opera di semplificazione burocratica a favore sia dei cittadini sia degli uffici della pubblica amministrazione, in modo da favorire uno sviluppo sostenibile e, al contempo, rendere anche la normativa in materia ambientale, come detto nella esposizione dei motivi che precede l'articolato, effettivamente "sostenibile".

In primo luogo, è stata modificata la legge 42/2007 sul patrimonio naturale e la biodiversità (si veda la scheda sul bollettino LS n. 6 del 2007, p. 48-49), stabilendo che debbano essere coordinati in un unico strumento integrato tutte le attività relative alle diverse tipologie di aree protette che si trovano in un medesimo territorio e prevedendo piani o altri strumenti di gestione che garantiscano la compatibilità tra gli obiettivi di tutela ambientale della zona e le necessità di sviluppo dei nuclei urbani ivi presenti.

Allo stesso modo, sono state apportate modifiche alla legge 22/2011 sui rifiuti e i terreni inquinati (si veda la scheda sul bollettino LS n. 4 del 2011, p. 64), al fine di semplificare e ridurre le incombenze burocratiche che finivano con il generare ambiguità e incertezza giuridica nell'applicazione della normativa, stabilendo, ad esempio, che i poteri sanzionatori degli enti locali in materia di smaltimento dei rifiuti possono essere esercitati solamente in relazione ai rifiuti la cui raccolta e gestione spettano direttamente all'ente locale coinvolto.

Un'ampia parte del decreto legge riguarda, poi, la gestione dell'acqua, che deve restare ancorata al principio fondamentale dell'unità di gestione di ciascun bacino, anche in presenza di bacini idrografici interregionali, suddivisi tra più Comunità autonome. In attuazione della direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, vengono inoltre regolamentate le masse di acqua che si trovano sotto terra e il loro buono stato, al fine di reagire con tempestività in caso di problemi alle falde acquifere sotterranee. Vengono anche rafforzati i poteri sanzionatori in tale settore del Ministero dell'Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, ridefinendo i criteri generali da considerare per la valutazione dei danni causati al demanio pubblico idraulico ed aumentando le sanzioni pecuniarie precedentemente previste, che ora possono arrivare ad un massimo di un milione di euro di multa per gli illeciti molto gravi.

L'ultima parte del decreto 17/2012 concerne, infine, il sistema delle quote di emissioni di CO₂, stabilito dall'Unione europea, e introduce modifiche alla legge 24/1988 sul mercato dei valori, al fine di favorire la partecipazione competitiva delle imprese spagnole alle

segue



LEGISLAZIONE STRANIERA 3/2012

Rassegna dell'attività legislativa e istituzionale di paesi stranieri



prossime aste dei diritti di emissione che si svolgeranno a livello comunitario.
Il decreto legge 17/2012 è stato convalidato dal Congresso dei deputati, nel testo del Governo, nella seduta del 17 maggio 2012, con 183 voti favorevoli, 131 contrari e 1 astenuto. Nella stessa seduta è stato deliberato, con 313 voti a favore e 1 solo astenuto, di trasformare il decreto legge in un disegno di legge con procedimento d'urgenza, secondo un procedimento tipico dell'ordinamento spagnolo, al fine di poter introdurre modifiche nel testo del Governo, che in ogni caso resta vigente sino all'entrata in vigore della nuova legge.



Indice delle voci

AMBIENTE – TUTELA (ES)	28
ARMI (DE).....	8
ARMI – ESPORTAZIONE (ES)	22
COMMERCIO (ES)	22
CONSUMATORI – TUTELA (DE).....	19
DECENTRAMENTO POLITICO (UK)	11
DIRITTI FONDAMENTALI (UK)	13
DIRITTO PENALE (DE)	9
ENERGIA – CONSUMO (DE)	20
ESECUZIONE PENALE (UK)	15
FERROVIE (DE).....	27
GIUSTIZIA – COOPERAZIONE (DE)	10
GRATUITO PATROCINIO (UK).....	15
LIBERTA’ DI INFORMAZIONE (DE)	9
MERCATO FINANZIARIO (DE)	21
PRODOTTI – ETICHETTATURA(DE).....	20
UNIONE EUROPEA (DE)	10

Legenda: FR = Francia
DE = Germania
UK = Regno Unito
ES = Spagna